1203
8 aprile 2011

il venerdì di Repubblica

TENTAZIONE VERDE

DOPO LA TRAGEDIA DI **FUKUSHIMA** E I RIPENSAMENTI DEI GOVERNI, TORNA LA VOGLIA DI ENERGIA SICURA. E UNA DOMANDA: SI PUÒ FARE?

di **ENRICO FRANCESCHINI, MICHELE SMARGIASSI, PAOLOCASICCI** e **ALEX SARAGOSA**

Settimanale. Supplemento al numero odierno - Da vendersi esclusivamente con il quotidiano "la Repubblica" - Sped. Abbon. Post. - Articolo 1 comma 46-47/2004 - Serie

DRAG KING
MASCHI VERI (O QUASI) PRENDONO UNA LEZIONE

UNA SCUOLA, PER SOLE DONNE, PER IMPARARE A VESTIRSI E COMPORTARSI DA UOMINI. C'È CHI SCEGLIE COME MODELLO UN TASSISTA E CHI UN IMMIGRATO CLANDESTINO. LA PROVA PIÙ DIFFICILE? ENTRARE IN UN BAR CON SICUREZZA. E SPAVALDERIA

di **LOREDANA TARTAGLIA** foto di **GILBERTO MALTINTI**

Il suo nome è Sara Di Mele, ma per tutti ormai è Spruzzy (si pronuncia «sprazzy»). Accanto a sé ha Bianco, nome d'arte di Adriana Rossi. Sono due delle tre protagoniste di Eyes Wild Drag, un gruppo di artiste che si esibiscono nei teatri travestite da uomo, come faceva Marlene Dietrich. Niente a che vedere con il profluvio di paillette e piume degli spettacoli di Drag Queen che, anche grazie a film come *Priscilla, la regina del deserto* (1994), sono diventati una forma di cabaret non più riservata al solo pubblico gay. Ma non è tutto. Le Eyes Wild Drag organizzano, insieme alle associazioni omosessuali di alcune città italiane, corsi da Drag King, ovvero workshop dedicati alle donne, quasi sempre lesbiche, dove si impara a «fare i maschi» con tanto di giacca e cravatta, mani in tasca e sguardo spavaldo.

«Il workshop, della durata di due o tre giorni, è un modo di liberarsi, di conoscersi, di immedesimarsi nell'altro sesso» precisano le organizzatrici. Il prossimo corso è previsto per maggio

ADRIANA ROSSI (A SINISTRA NELLE FOTO) E **SARA DI MELE** DELLE EYES WILD DRAG SI TRASFORMANO NEI LORO PERSONAGGI **BIANCO** E **SPRUZZY** SOTTO AL TITOLO, **TERENCE STAMP** NEL FILM *PRISCILLA, LA REGINA DEL DESERTO* (1994)

a Trento, a quello di Firenze dello scorso gennaio le iscritte erano in dieci. Donne di ogni età che «vogliono imparare a mettere in gioco il proprio corpo». Ma perché iscriversi a un corso da «uomo»? «Qualcuna» spiega Spruzzy «si iscrive al corso da Drag King nel passaggio transitorio verso l'identità maschile e sperimenta con noi la rottura di un limite».

Gli incontri, della durata di qualche ora, si tengono generalmente in un luogo tranquillo, lontano da sguardi indiscreti: una piccola palestra, una sala teatrale, una casa, magari messa a disposizione da una delle allieve del corso. «Appena arrivata al workshop» spiega S. una delle allieve di Firenze che chiede di restare anonima «la prima cosa da fare è stata struccarmi. Mi sono tolta ombretto e fondotinta per abbandonare il mio femminile. Subito dopo mi hanno invitato a ragionare su chi volessi diventare. Di solito non c'è l'idea di un maschio generico, ma una figura di riferimento. Una di noi ha scelto il tassista, un altra un immigrato clandestino, un'altra ancora un intellettuale».

Il primo passo per M., altra frequentatrice del corso fiorentino che nella vita fa la cameriera in un albergo, è stato quello di mettersi nuda di fronte a uno specchio «per far emergere il mio alter ego e cominciare la trasformazione». Essenziale, infatti, è che il passaggio di genere avvenga davanti allo specchio perché, come le ragazze di Eyes Wild Drag «è come attraversare una soglia». Le prime tappe per iniziare la trasformazione in un uomo sono tre: l'applicazione della barba, la fasciatura del seno e l'inserimento di un «pacco arti-

Con noi, il tuo mondo.

madisonadv

Blu Rent
RENT A CAMPER
11 ANNI DI VIAGGI

Noleggia un camper BluRent
Da 11 anni BluRent, network di noleggio camper in tutta Europa con oltre 100 centri, dispensa vacanze a migliaia di turisti in libertà e sicurezza. Prova anche tu! Tante promozioni in partenza. Visita il sito.

www.blurent.com

Blu Camp
11 ANNI DI VIAGGI

Acquista un camper BluCamp
Da 11 anni BluCamp adotta una filosofia costruttiva all'insegna della solidità e della sicurezza, perché siamo consapevoli delll'importanza di avere a disposizione un veicolo che garantisca ogni comfort durante il viaggio e la vacanza. Ogni mezzo vanta un design classico ed elegante, una vasta gamma di accessori e spazi interni di ottima abitabilità.

www.blucamp.com

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Esa S.p.A. Via XXVIII Aprile, 3 - 12100 Cuneo
Tel. +39 0171 60.17.02 - Fax +39 0171 66.667

ESA sostiene l'Etiopia.
Partecipa anche tu al progetto

acqua e' vita

diventa portatore di acqua!

INFO: www.blurent.com

L.V.I.A.

ficiale», come lo chiamano ironicamente durante il corso.

Ognuna delle partecipanti al corso ha una sua ritualità. C'è chi comincia a mettersi la barba e, per farlo, usa un attrezzo tipicamente femminile come lo spazzolino del mascara, col quale colora e accentua la peluria normale del volto. Per ottenere un effetto più macroscopico, a un'altra ragazza viene insegnato a tagliuzzare finemente una piccola ciocca di capelli per poi farla scorrere sul viso coperto da un filo di mastice. Come nei trucchi teatrali, i peli si appiccicano perfettamente e il risultato è una barba perfetta. «La soglia si attraversa anche così, a cominciare dagli attributi tipicamente maschili» sottolinea con un sorriso T., che nella vita fa l'impiegata.

Poi arriva il momento della fasciatura del seno, per schiacciarlo. Una ragazza tiene in mano un'alta striscia di elastico e l'altra la gira intorno al torace: sembra la vestizione di un torero prima di scendere nell'arena. «Quando ho visto il seno che spariva durante la fasciatura» dice S., un'altra allieva, «ho assunto una postura diversa, si vedevano di più le spalle e ho potuto spacciare finalmente il mio seno per i pettorali di un ragazzo».

Via via che le tre fasi della trasformazione si compiono, il risultato è spiazzante: davanti allo specchio appaiono degli uomini. Nessuno è intimidito, anzi l'idea del doppio è come se stimolasse una nuova socialità, più libera e disinibita. «Dopo il cambiamento di identità iniziamo a rivolgerci tra di noi come a dei maschi» aggiunge ancora S. «e i pronomi, gli aggettivi sono tutti declinati al maschile. Così come il nome: ognuna sceglie la sua nuova identità». Sembra un'improvvisazione teatrale ma non è raro che qualcuna scoppi a piangere, troppe le emozioni in gioco. Durante il corso ciascuna partecipante porta con sé i vestiti da uomo che desidera indossare, ed è curioso come lentamente una sala abitata all'inizio da donne, sembri diventare un luogo di soli uomini. Niente promiscuità o morbosità. Si divertono, piangono, tornano a sorridere. Le allieve vengono invitate a pensare alla gestualità dell'uomo che entra in un bar e si appropria dello spazio. «Da donna» dice S. «non avevo mai pensato che ci fossero delle differenze di genere nell'entrare in un locale pubblico, me ne rendo conto solo ora». Si parla nel frattempo degli scritti di Judith Halberstam, una delle teoriche della *Maschilità senza uomini,* il libro che ha introdotto in Italia le teorie sui modelli di «maschilità femminile».

CORBIS

A ispirare le Eyes Wild Drag sono gli spettacoli *en travesti* di **Marlene Dietrich**

Il secondo giorno di corso è quello cruciale: si deve uscire allo scoperto e andare vestite da uomini a prendere un caffè nei dintorni o a fare una passeggiata. Non si può sbagliare nel travestimento, nemmeno nell'inserimento del «dettaglio», di solito un condom imbottito di ovatta inserito tra due slip per far sì che aderisca meglio. Non si possono commettere errori nel modo di parlare, nel modo di entrare in un bar, nella gestualità, pena la presa in giro dei passanti. È la prova del nove. Qualcuna è impaurita, altre sono impazienti di provare la loro nuova identità almeno per qualche ora. A vederle in strada nessuno potrebbe pensare che sono donne. «Sono finalmente l'uomo che ho sempre desiderato essere» confessa S., «da oggi entrerò a casa o in ufficio con maggiore sicurezza». Come un uomo, forse più idealizzato che reale, in un bar.

LOREDANA TARTAGLIA